

Incontrando José Hernandez a Barcellona

# STASERA TIBERIA TENTA LA SCALATA AL TITOLO EUROPEO



BARCELLONA, 17  
Domani sera, sul ring della «Plaza Monumental» di Barcellona, all'aperto, Domenico Tiberia tenterà di scalzare dal suo trono il coriaceo José Hernandez, campione europeo del super welter. Nessuno, e tanto meno Tiberia, nasconde l'impresa: è un combattimento ardito e difficili. Ma non si fa neppure che il compito del campione non è dei meno difficili.

Il 29 aprile scorso, il campione sordomuto, che ricorda un po' nella impostazione e nella tattica il non dimenticato Mario D'Agata, il sardo, anche agli mancanti di favela e di udito, che fu campione dei gallo -- costringe al pareggio in 15 riprese il campione del mondo della categoria italiano Carmelo Boschi, ma furono in molti a giudicare lo spagnolo merithevole della vittoria, se non altro per la maggiore aggressività messa in mostra.

Hernandez ha difeso finora con successo -- soltanto una volta il titolo, è stato a Berlino l'anno scorso.

A Barcellona Hernandez è di casa. Il pubblico è tutto da sua parte, mentre Tiberia non può sentire le urla dei suoi appassionati, può avvertire con il senso stesso che hanno i sordomuti la corrente di simpatia che lo avvolge.

Gli oracoli, in particolare quelli che si vantano di essere «esperti», dicono che l'incontro si presenta sotto il segno della «estrema incertezza».

«E' uno di quegli incontri che può finire in qualsiasi modo», dicono.

E' in effetti non gli si può dare torto.

Hernandez è indubbiamente un pugile. In questo momento dice di sentirsi al massimo della forma. Si sente forte come non mai.

«Se Tiberia vuole vincere dovranno essere quattordici le camicie che perderà, non sette come nella favola», dice.

«Qui a Barcellona» - dice con i segni caratteristici dei sordomuti che il suo accompagnatore traduce comprensibilmente per i giornalisti -- «con la jolla dalla mia parte che con le condizioni di forma che ho raggiunto, dubito che Tiberia non possa battermi».

Non sono queste, come qualcuno potrebbe pensare, parole da sbruffone buttate sul piatto per il solo gusto di sortire un qualche effetto.

Hernandez continua con frasi di lode per il suo avversario:

«Tiberia è senza dubbio il più forte avversario che mi potesse capitare di incontrare in questo momento. La sua esperienza è notevole e i risultati ottenuti sul suo cammino personale sono impressionanti. Ma il mio obiettivo ultimo è quello di guadagnare nuovamente alla fine del campionato mondiale, ma per giugnermi devo prima superare lo ostacolo Tiberia».

Negli ambienti dei giornalisti sportivi di Barcellona si dice che «Tiberia non è soltanto uno sfidante. E' un pugile che ha tutte le carte in regola per fare sua l'intera posta in palio». Tiberia sa come combattere e batteva non sarà una sorpresa.

Il possibile fare previsioni in direzione dell'uno piuttosto che l'altro, poiché sono due pugili che fanno dell'attacco il loro modo di combattere, per cui le chances sono egualmente divise, 50 a testa».

Hernandez che ha 26 anni, si presenta all'importante incontro con Tiberia con 45 incontri da professionista, di cui 32 vinti (dieci prima del limite) e nove perduti (tre per KO).

L'organizzazione dell'incontro ha già predisposto il rincaro dell'incontro in caso di pioggia.

Hernandez e Tiberia sono ambedue fiduciosi nella vittoria, ma esprimono il massimo rispetto per l'avversario.

Arbitro dell'incontro sarà lo inglese George Smith, mentre i due giudici sono Rudolph Durst (Germania occ.) e Gilbert Ermou (Francia).

L'incontro è fissato nella distanza delle 15 riprese regolamentari per le finali dei

campionati europei e mondiali. Un particolare: i tifosi di Barcellona, che vorranno il loro entusiasmo lo trasmettere allo spettacolo, saranno al movimento frenetico di migliaia di fazzoletti bianchi, in maniera che Hernandez possa «sentirli».

## Rondon-Monzon per 62 milioni

CARACAS, 17  
Il pugile venezuelano Vicente Paul Rondon, campione mondiale dei mediomassimi, sarebbe disposto a mettere in palio il titolo a Buenos Aires, contro l'argentino Carlos Monzon, campione mondiale dei medi, purché gli organizzatori gli assicurino una borsa superiore ai centomila dollari (oltre 62 milioni di lire).

Questa la risposta del rappresentante del pugile venezuelano che recentemente ha difeso il titolo mondiale italiano Del Papa -- alle notizie provenienti da Buenos Aires



DOMENICO TIBERIA tenta stasera la scalata al titolo europeo

Molte voci (pochi fatti) nel calcio-mercato

# Per il viola Chiarugi opzione del Napoli?



CHIARUGI andrà al Napoli?

MILANO, 17  
Il calciomercato si anima. Ieri c'è stato un discreto movimento di... voci. Siamo ancora nel campo delle trattative, niente di definito. Sembra che la Sampdoria si intenzionata a cedere Suarez. L'ormai sparsa piazzola, comunque non accettata, la destinazione dell'ingaggio proposto dalla società ligure e pertanto quest'ultima è intenzionata a venderlo.

Chi lo prenderà? Sembra che sia stato interpellato il Cagliari, ma la società sarà non ci sente, almeno per ora. Trattativa in atto per acquistare anche Bologna.

Nella stessa settimana, però, si è parlato di un possibile scambio dunque Maddi Pellegrini per Cera, Domenghini. Anche qui siamo nei campi

di Salutti, l'Inter.

L'Inter intende cedere Pellegrini: è il *leit-motiv* di ogni anno. I dirigenti granata hanno avviato trattative. Si parla di uno scambio con il Cagliari per avere Cera. Ma al Cagliari piacerebbe anche Madde, allora quelli del Volto d'Acqua hanno chiesto a loro volta di portare avanti il discorso con il Cagliari per Brugnera e Ghiu di cui abbiamo già detto.

L'Inter, invece, è ferma a...

Salutti, il Foggia vorrebbe cedere insieme anche Bigon.

Ma l'Inter non è intenzionata ad acquistare anche Bologna.

L'operazione è stata valutata a costi dell'Inter: 150 milioni.

cioè equivalente a dire che la valutazione di Salutti è sul mezzo miliardo, calcolando che Pelizzaro era costato all'Inter 400 milioni. L'acquisto di Salutti dovrebbe essere l'unico da parte dell'Inter.

Il Napoli si muove molto: ma solo per prendere i contatti con le altre società: partite che abbia chiesto al Mantova Toschi (che non andrebbe più un Bologna) e Maselio. Intanto come abbiamo già detto, ha ospitato Chiarugi. Nello stesso tempo il presidente partecipa Ferlandi vorrebbe portare avanti il discorso con il Cagliari per Brugnera e Ghiu di cui abbiamo già detto.

Quel 13 giugno tutto funzionò regolarmente, non vi fu una pecca nell'organizzazione e lo sottolineammo in sede di resoconto. Naturalmente però — e gli stessi organizzatori milanesi ne convenerono — come il pubblico non avesse risposto alle attese, in quanto ne i 2.500 posti di tribuna erano stati tutti occupati, né i 3.000 del prato (il 2 giugno erano presenti 10.000 persone).

Sostenero che il ritardo dell'annuncio della disputa della gara, aveva nuocituito non poco, mentre noi replicammo che i prezzi erano ancora troppo alti, anche se per il prato erano stati portati a 2.000 lire, mentre per le tribune se ne dovevano sborsare 5.000. E noi continuammo a sostenerlo ancora oggi: giusti sarebbero 1.500 per il prato, 4.000 per le tribune. I dirigenti dell'ACI dovrebbero aprire gli occhi di fronte alla scarsa affluenza di pubblico e meditare seriamente: o Vallelunga è un Autodromo per tutti, o bisognerà considerarlo alla portata dei soliti pochi addetti ai lavori.

Ora, ad avvalorare vieppiù

# Vallelunga chiusa: tribune inagibili!

Non vogliamo fare della gratuita polemica nei confronti dell'ACI: sarebbe troppo facile, per di più alla luce degli appunti da noi mosi in occasione delle gare del 2 giugno (Gr. Pr. della Repubblica) e del Gr. Pr. Madunina, di domenica scorsa, svolti nel rinnovato Autodromo di Vallelunga, appunti che poi si sono verificati esatti.

Che cosa rimproverammo all'ACI in occasione delle gare del 2 giugno? E' presto detto: parcheggi inadeguati (i lavori non sono ancora stati ultimati), servizio di sorveglianza carente, misure di sicurezza insufficienti (tanto che centinaia di spettatori attraversavano la pista — dopo aver abbattuto la rete di recinzione del prato a pagamento — rischiando la loro incolumità). Gli stessi spettatori si riversarono poi nelle tribune non ancora agibili. Infine rimproverammo all'ACI che i prezzi del prato erano troppo elevati (3.000 lire).

Fu allora che chiedemmo (visto che il 13 avrebbe dovuto svolgersi il Gr. Pr. Madunina) l'intervento della Commissione provinciale di vigilanza, affinché prendesse posizione, onde mettere l'ACI di fronte a precise responsabilità. La CPV lo fece e ci dette ragione: diede l'allarme all'ACI per la disputa del Gr. Pr. Madunina, ma la scuderia milanese, organizzatrice della gara di F. 2, che aveva già annunciato, con largo anticipo, la gara di Vallelunga, si sostituì all'ACI.

Provvide a nuove recinzioni nel prato, ingaggiò 50 meccanoni per il servizio di sorveglianza. Installò due scale di tubi Innocenti, ai due lati delle tribune per il deflusso del pubblico e abolì tutti gli ingressi di favore. La CPV, dopo un rigoroso sopralluogo, alla immediata vigilia della disputa della gara, diede l'agibilità temporanea per le tribune e limitò i posti delle stesse a 2.500, mentre per il prato ne consentì solo 3.000, e così la gara si poté disputare.

Quel 13 giugno tutto funzionò regolarmente, non vi fu una pecca nell'organizzazione e lo sottolineammo in sede di resoconto. Naturalmente però — e gli stessi organizzatori milanesi ne convenerono — come il pubblico non avesse risposto alle attese, in quanto ne i 2.500 posti di tribuna erano stati tutti occupati, né i 3.000 del prato (il 2 giugno erano presenti 10.000 persone).

Sostenero che il ritardo dell'annuncio della disputa della gara, aveva nuocituito non poco, mentre noi replicammo che i prezzi erano ancora troppo alti, anche se per il prato erano stati portati a 2.000 lire, mentre per le tribune

le nostre riserve, la CPV ha deciso di revocare il permesso d'agibilità temporanea per le tribune, in attesa del completamento dei lavori, cosicché le gare programmate dal L'ACI di Roma, per domenica prossima e per l'11 luglio, sono state rinviate a data da destinarsi. Polemica gratuita proprio.

Giuliano Antognoli

E' IN EDICOLA

# GIORNI

Vie Nuove

Servizi esclusivi

VIAGGIO NELLA CINA D'OGGI

I PRIMI INQUILINI DELLO SPAZIO

\*

UNA DONNA CHE DORME DICE TUTTO DI SE'

LEGGETE, ABBONATEVI a «GIORNI»

ALLA SCOPERTA DELLA NUOVA

# SIBERIA

Alla scoperta di un nuovo mondo una regione ricca di acque e foreste, città con oltre 1 milione di abitanti, fabbriche, università Visite a IRKUSK ai confini con la Mongolia, alla grande diga sul fiume ANGARA BAJKAL e il suo lago, lungo 650 km.

DAL 28 LUGLIO AL 7 AGOSTO VIAGGIO IN AEREO

£. 325.000

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a UNITÀ VACANZE VIALE FULVIO TESTI, 75 20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO.. Telefono 64.20.851

Unità Vacanze Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a



UNITÀ VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75